



MEB estateduemilatredici

MEB  
estateduemilatredici

settembre 2013

Cortile del Museo Ebraico | Via Valdonica 1/5 - Bologna

*a cura di*

Franco Bonilauri

direttore del Museo Ebraico di Bologna

Vincenza Maugeri

curatore del Museo Ebraico di Bologna

*ufficio stampa*

Roberta Mosca

*libreria*

Caterina Quarenì

*Tutti gli appuntamenti sono a ingresso libero*

info

Museo Ebraico di Bologna

Via Valdonica 1/5 - 40126 Bologna

Tel. 051 2911280 - 051 6569003

info@museoebraicobo.it | ufficiostampa@museoebraicobo.it

www.museoebraicobo.it

*in collaborazione con*



*col patrocinio di*



COMUNE DI BOLOGNA



PROVINCIA DI  
BOLOGNA



Regione Emilia-Romagna



COMUNE DI BOLOGNA  
Quartiere San Vitale



COMUNITA  
EBRAICA  
BOLOGNA

*col contributo di*



design fabrizio passarella

settembre 2013  
concerti

# OLAM TZELILIM

## Universal Jewish Sounds

Cortile del Museo Ebraico  
via Valdonica 1/5 | Bologna



• • concerti

**Gabriele Coen** con il suo **quintetto**, nato nella metà degli anni Novanta, sono oggi tra i massimi divulgatori in Europa della tradizione musicale popolare ebraica reinterpretata in chiave jazzistica. Essi propongono una rassegna musicale tesa a evidenziare come le sonorità nella tradizione ebraica rappresentano da sempre una fusione e rivestono un carattere transnazionale, in cui si è riversata la particolare attitudine a combinare la specificità degli elementi musicali ebraici con gli emisferi sonori di altre culture e tradizioni, dalla musica rinascimentale europea, alle contaminazioni col mondo arabo.

Momento cruciale nella storia ebraica e anche nelle sue esperienze musicali fu la massiccia emigrazione ebraica negli Stati Uniti fra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento. A New York, primo approdo di circa tre milioni di ebrei, il klezmer, la canzone yiddish e la musica sefardita conobbero una nuova vita grazie alla contemporanea nascita e affermazione dell'industria discografica. E ancora una volta la musica ebraica attinge all'universo sonoro del paese che l'aveva accolta, contaminandosi con il jazz.

• • Martedì 10 settembre 2013 – ore 21.00

**GABRIELE COEN JEWISH EXPERIENCE**  
YIDDISH MELODIES IN JAZZ

Gabriele Coen | *sax soprano, sax tenore e clarinetto*  
Pietro Lussu | *pianoforte*  
Marco Loddo | *contrabbasso*  
Luca Caponi | *batteria e percussioni etniche*  
Lutte Berg | *chitarre*  
ospite Francesco Lento | *tromba*

Coen conduce il suo ensemble al cuore del rapporto tra la musica ebraica e il jazz americano, esplorando l'influenza dell'eredità ebraica sul jazz attraverso una personale interpretazione di brani che sono diventati dei veri e propri classici della tradizione jazzistica.

Il debito della musica ebraica nei confronti del jazz da cui, negli Stati Uniti, ha saputo trarre nuova linfa vitale, è cosa nota e ampiamente indagata e si è tradotta, negli anni, in un nuovo tipo di musica che coniuga il sound ebraico con le nuove frontiere sonore offerte dal jazz e da altre culture musicali.



• • Martedì 17 settembre 2013 – ore 21.00

**GABRIELE COEN QUINTET**  
PLAYS THE MUSIC OF JOHN ZORN

Gabriele Coen | *sax soprano, sax tenore e clarinetto*  
Benny Penazzi | *violoncello*  
Luca Venitucci | *fisarmonica*  
Danilo Gallo | *contrabbasso*  
Zeno De Rossi | *batteria*

Il repertorio del quintetto è interamente incentrato sulla musica di John Zorn, il paladino dell'incontro tra jazz contemporaneo e musica dalle radici ebraiche, cifra stilistica dominante nei suoi lavori degli ultimi quindici anni. Nel 1995 Zorn inizia la sua brillante carriera fondando l'etichetta Tzadik, con cui si impone a livello mondiale come figura imprescindibile per la diffusione della nuova musica ebraica.

Il quintetto di Coen, unici musicisti italiani ad aver inciso due dischi per la Tzadik, ripercorre il Masada Song Book, senza trascurare alcune incursioni nella produzione di colonne sonore di Zorn, i cosiddetti Filmworks, che rappresentano la vera colonna portante di tutta la sua attività compositiva.

• • Domenica 29 settembre 2013 – ore 17.30

**GABRIELE COEN SEPHARDIC TINGE**  
LA MUSICA SEFARDITA INCONTRA IL JAZZ

Gabriele Coen | *sax soprano, sax tenore e clarinetto*  
Marco Loddo | *contrabbasso*  
Luca Caponi | *batteria e percussioni etniche*  
Lutte Berg | *chitarre*  
ospite Eva Coen | *voce*

Sefarad è il nome con cui gli ebrei chiamavano la Spagna ed è da qui che incomincia questo viaggio musicale. Gli insediamenti ebraici nella penisola iberica risalgono addirittura all'epoca romana e si protrassero fino alla fine del '500. Quattordici secoli in cui la cultura sefardita poté progredire a contatto prima con la cristianità e poi, a partire dal 700, anche con l'Islam. Otto secoli di incontro-scontro tra tre diverse culture – ebraica, cristiana, islamica – testimoniano un periodo di grande interesse storico e naturalmente anche musicale. La musica sefardita, che risale principalmente al medioevo e al rinascimento spagnolo, si caratterizza per un uso preponderante della voce solista, in particolare femminile. Non mancano naturalmente brani strumentali, perlopiù andati perduti.

In occasione della **Giornata Europea della Cultura Ebraica**  
Programma in [www.museoebraicobo.it](http://www.museoebraicobo.it)